

PROGETTO

EDUCATIVO



INDICE

PROGETTO EDUCATIVO

1. Una Scuola di ispirazione cristiana...
nella storia e nell'oggi.
2. La nostra Scuola: la sua Mappa Valoriale:
la Costituzione.
3. La Scuola e i Diritti del Bambino.
4. La Scuola e le Finalità Educative del Documento
Programmatico Nazionale.
5. La Scuola e gli Obiettivi Generali proposti dalla
Commissione Europea.
6. La Scuola e l'Insegnamento della Religione Cattolica.
7. La Scuola e "La Carta dei Valori":
Laicità e Libertà Religiosa.

PROGETTO EDUCATIVO

1. Una scuola di ispirazione cristiana nella storia ... e nell'oggi.

La scuola dell'infanzia "Giovanni De Wich" di Locate Varesino ha iniziato la **propria attività** nell'anno **1892** sull'iniziativa di alcuni benefattori e con la partecipazione attiva della Parrocchia.

Il 29 agosto **1897** è stata ufficialmente riconosciuta dallo Stato come **Ente Morale** e da allora non ha più cessato l'opera Educativa di Ispirazione Cristiana per la quale era stata fondata.

Nel **1904** la **Congregazione delle Suore Dell' Immacolata Concezione di Ivrea** assegna alla scuola dell'infanzia di Locate Varesino alcune Religiose per la *Gestione Formativa e Didattica* della scuola.

Oggi, come ieri, coerente con la propria identità, intende svolgere, nei confronti degli alunni, un'azione educativa che non si scosta dai principi, dagli ideali e dai valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.

E' stata riconosciuta **Scuola Paritaria** con Decreto Ministeriale n° 488/2437 del **28/02/2001**.

2. La nostra Scuola, la sua Mappa Valoriale: la Costituzione.

- Art. 2 "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali dove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".
- Art. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".
- Art. 4 "Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società".

La riconosciuta pari dignità sociale e l'uguaglianza davanti alla legge "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali non sono un dato pacifico, ma valori da coltivare e obiettivi da perseguire.

La Costituzione è il "Tesoro nascosto" della nostra convivenza civile; il "Tesoro" che legittima la Scuola e la funzione Docente non come istituzioni marginali, ma come luogo di educazione alla Cittadinanza.

3. La Scuola e i Diritti del Bambino.

" Dichiarazione Diritti del Bambino 20 novembre 1959"

- Art. 10 "Il Bambino deve essere educato in uno spirito di comprensione, di tolleranza, di amicizia tra i popoli, di pace e di fratellanza universale e nella consapevolezza che deve consacrare le sue energie e la sua intelligenza al servizio dei propri simili".

4. La Scuola e le Finalità Educative del Documento Programmatico Nazionale.

- **Maturazione dell'Identità.**

“Occorre realizzare una scuola come luogo nel quale si riesce a toccare contemporaneamente l'intelligenza e l'animo degli alunni...

Un luogo nel quale oltre alla sicurezza della scienza circolino anche le domande e le verità della coscienza, senza delle quali l'impatto formativo risulta troppo debole rispetto alle sfide che ci attendono. (C. Scurati)

- **Conquista dell'Autonomia.**

Comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo,
avere fiducia in sé e fidarsi degli altri,
assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- **Sviluppo della Competenza.**

Imparare a riflettere sull'esperienza;
Sviluppare l'attitudine a fare domande;
Acquisire l'attitudine a negoziare i significati con il gruppo.

- **Acquisizione del senso della Cittadinanza.**

Maturare il senso di appartenenza alla propria famiglia,
alla propria comunità,
alla propria scuola,
al proprio paese,
al mondo.

5. La Scuola e gli Obiettivi Generali proposti dalla Commissione Europea.

1. Una vita sana.
2. La possibilità di esprimersi spontaneamente.
3. La considerazione di sé stessi come persone.
4. La dignità e l'autonomia.
5. La fiducia in sé stessi e il piacere di imparare.
6. Un apprendimento costante e un ambiente attento alle loro esigenze.
7. La socialità, l'amicizia, la collaborazione con gli altri.
8. Pari opportunità senza discriminazioni dovute al sesso, alla razza o a handicap.
9. La valorizzazione della diversità culturale.
10. Il sostegno in quanto membri di una famiglia e di una comunità.
11. La felicità.

6. La Scuola e l'insegnamento della Religione Cattolica.

" L'Educazione religiosa offre i fondamenti di una concezione del mondo e della vita che corrispondono alla più profonda fra le esplicazioni dello spirito, interessandone tutti gli essenziali bisogni ed interessi, affettivi - intellettuali - conoscitivi - sociali - culturali... è aspetto irrinunciabile dell'educazione del bambino. (Orientamenti 1969)

" Lo Stato Italiano, riconosciuti i valori del Cattolicesimo, presenti nel patrimonio storico italiano, continuerà ad assicurare l' Insegnamento della Religione Cattolica, nella scuola di ogni ordine e grado per tutti coloro che desiderano avvalersene".

(Accordo di revisione del Concordato Lateranense
Art. 9.2 18 febbraio 1984)

Traguardi relativi all'Insegnamento della Religione Cattolica.

(D.P.R. 11 febbraio 2010)

" Le attività, in ordine all' Insegnamento della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori."

(D.P.R. 11 febbraio 2010)

Tali riflessioni avranno per oggetto:

- ❖ Dio Creatore
- ❖ Gesù di Nazareth
- ❖ La Chiesa

Il Progetto Educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso.

Non sono comunque obbligatorie per gli alunni le attività extra-curricolari che presuppongono o esigono l'adesione a una determinata ideologia o confessione religiosa.

(C.M. 31 18 marzo 2003 e Decreto n° 83 10 ottobre 2008)

7. La Scuola e " La Carta dei Valori" : Laicità e Libertà religiosa.

- I Principi di Libertà e i Diritti della Persona non possono essere violati nel nome di alcuna religione.
(Comma 22)

- Muovendo dalla propria tradizione religiosa e culturale, l' Italia rispetta i simboli e i segni di tutte le religioni. Come è stabilito dalle Carte Internazionali è giusto educare i giovani a rispettare le convinzioni religiose degli altri, senza vedere in esse fattori di divisione degli esseri umani.
(Comma 25)